

ESTRATTO DEL VERBALE n° 4 – COLLEGIO DOCENTI DEL 18/05/2017

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e all'ESAME di STATO

(Normativa di riferimento: DPR 122/09, OM 92/07, DPR 87/88/89_2010, OM 257/2017)

*La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonche' dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.*

***Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.** La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.*

*Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, **procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati nel periodo estivo (nelle discipline in cui sarà possibile organizzate tali corsi).** In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero e a suggerire a tali allievi le forme di studio autonomo più idonee per un'efficace preparazione agli scrutini di Settembre. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. **La valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, concorre ad integrare il voto delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce all'assegnazione del voto di comportamento.***

Scrutinio finale e promozione degli alunni (regole comuni)

Per essere scrutinati gli alunni devono avere frequentato le lezioni per almeno i 3/4 dell'orario annuale complessivo, ai sensi dell'Art. 14, c. 7 del DPR 122/09 (con le eccezioni e le deroghe previste da apposita circolare di inizio anno scolastico).

Le valutazioni proposte dai docenti ai rispettivi Consigli di Classe dovranno tenere conto degli elementi sottoelencati in modo da consentire una valutazione complessiva che riconosca, per ciascun allievo, potenzialità ed eventuali carenze:

- Raggiungimento delle competenze minime di base, disciplinari e trasversali accertate da un congruo numero di prove effettuate durante l'a.s. con particolare riferimento per il II periodo;
- Livello di impegno dimostrato nello studio e nelle varie attività proposte alla classe nell'intera durata del percorso formativo;
- Regolarità nella frequenza, puntualità nelle consegne e valutazione del comportamento anche in relazione all'irrogazione di eventuali provvedimenti disciplinari;
- Eventuali carenze o significative inclinazioni e capacità;
- Frequenza, impegno ed eventuale miglioramento dimostrato nei previsti corsi di recupero e iniziative di sostegno e/o approfondimento proposte agli allievi nell'arco dell'anno scolastico;

- Interesse e livello di professionalità acquisiti nelle attività complementari di stage, tirocini formativi estivi e attività di alternanza scuola-lavoro;
 - Grado di interesse e di maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi;
 - Curriculum globale dell'allievo e grado di evoluzione del rendimento scolastico dimostrato dall'allievo nei vari anni del percorso scolastico;
 - Valutazione globale sul raggiungimento degli obiettivi minimi conformi al PDP per allievi DSA/BES e valutazioni specifiche e individualizzate nel caso di alunni H con percorsi ad obiettivi minimi e/o differenziati coerenti con il PDP;
 - Valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (classi del triennio);
 - Ogni altro elemento che il C.d.C. ritiene significativo ai fini della valutazione dell'allievo.
- **La proposta di voto pari a “sei”** indica il raggiungimento di un livello di conoscenze non approfondite e sostanzialmente assestate sui livelli di base della disciplina;
- **E' considerata “lieve” un'insufficienza** quando corrispondente ad una conoscenza dei contenuti frammentaria e superficiale relativa a carenze che possano potenzialmente essere recuperate in modo autonomo dall'allunno e non riguardino i contenuti fondamentali della disciplina. A tale giudizio corrisponde la valutazione di 5/10.
- Il giudizio di **NON PROMOZIONE di un alunno alla classe superiore a cura del Consiglio di classe si basa sulla constatazione della sua insufficiente preparazione e dell'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi.** Tale situazione si evidenzia, in considerazione dei criteri di cui sopra, in quei casi in cui il consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse durante il periodo estivo (per il numero e la gravità delle lacune evidenziate) ancora presenti e quindi l'impossibilità per l'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.
- La **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** viene decisa dal consiglio di classe quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo attraverso lo studio autonomo e la frequenza di eventuali corsi di recupero (al massimo due corsi estivi) e possa seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo. Il numero massimo di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifiche di Settembre) viene stabilito in numero massimo pari a tre.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO (Circ. interna n° 323 del 16/03/2017)

Il Consiglio di classe, attribuisce il punteggio massimo della banda all'allievo che ha conseguito, per merito proprio, una media che sia > al valore INTERMEDIO della fascia di appartenenza (come si deduce dai voti assegnati dai singoli docenti, compreso il voto di comportamento) o nel caso in cui l'allievo abbia conseguito un credito formativo validato dal consiglio di classe secondo i criteri deliberati nel previsto regolamento di Istituto. **Per gli allievi delle classi quinte,** qualora il consiglio di classe ritenga di ammettere uno studente all'Esame di Stato con voto di consiglio e/o in presenza di ammissione a maggioranza, **si procede all'attribuzione del punteggio inferiore della fascia di riferimento,** fatta salva l'attribuzione dell'eventuale credito formativo. **Il Collegio docenti approva all'unanimità.**

Il Dirigente prende la parola per richiamare i docenti, in questa fase finale dell'anno, ad una attenta compilazione dei registri elettronici e di tutta la documentazione necessaria per gli adempimenti di fine anno scolastico (come precisati dalla circolare interna n° 403 del 6 Maggio 2017). **In particolare, si raccomanda ai docenti di accertare la corrispondenza tra la programmazione svolta, i criteri e i metodi didattici, il numero delle verifiche e relative valutazioni, presentandosi allo scrutinio con un congruo numero di quest'ultime (orali, scritte e pratiche ove previsto), distribuite nel corso del quadrimestre e coerenti con la scala di corrispondenza tra voto assegnato e giudizio come da vigente regolamento di Istituto.**

I coordinatori sono tenuti a curare, in questo periodo i rapporti con le famiglie, per presentare loro un quadro chiaro e preciso della situazione dei singoli studenti, in vista dello scrutinio finale. In particolare essi dovranno controllare le assenze degli studenti per verificare se siano presenti situazioni in cui possa essere superato il limite massimo di ore di assenze previsto dalla normativa vigente, salvo le deroghe previste.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

L'attività di ASL, è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010. L'utilizzo della metodologia dell'ASL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno.

La Valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di moduli specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche. Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti. Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento del percorso di ASL per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle seguenti modalità:

1) VALUTAZIONE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO e sulle SINGOLE DISCIPLINE:

Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo ecc.*).

Per la valutazione degli apprendimenti ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante il percorso di ASL (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative, linguistiche, trasversali ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo.

2) VALUTAZIONE DEL PERCORSO di ASL svolto presso la struttura ospitante a cura del Tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti per tale situazione (apposita scheda di valutazione).

Il Dirigente chiede al Collegio Docenti di esprimersi sui criteri comuni di cui sopra e sulla valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro: il Collegio Docenti approva all'unanimità la parte comune di cui sopra di competenza di tutti i docenti per tutti gli indirizzi dell'Istituto.

[La valutazione del comportamento e del profitto degli allievi \(Estratto dal vigente regolamento di Istituto quale parte integrante del PTOF e dal regolamento di disciplina degli allievi\)](#)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento (D.M. 5/09, Art. 2):

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità.

DPR 122/09, Art. 7 - Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.
2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi corrispondente.

Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività di alternanza scuola/lavoro, stage e tirocini formativi estivi;
- i) correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, <i>partecipa positivamente al dialogo educativo.</i>
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi, non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni, assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire la responsabilità prevista dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità")

**CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO
ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE
(Regolamento "M. Curie" e documento PTOF attualmente in vigore)**

VOTO	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1 -2	Assolutament e insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Gravemente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura molto limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

DELIBERA – Istituto Tecnico Tecnologico

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA **(classi prime, seconde, terze, quarte)**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 88/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente;
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. A conclusione di eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nei **primi giorni di Settembre 2017**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). Il numero delle discipline oggetto di sospensione del giudizio è al massimo pari e tre.

La sospensione del giudizio per il corso ITT viene approvata qualora il numero massimo ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

ITT (biennio)	2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (5) prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo <u>(con quattro insufficienze non gravi si è non promossi)</u>
--------------------------------	---

ITT (triennio)	1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5) prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo <u>(con quattro insufficienze non gravi si è non promossi)</u>
---------------------------------	---

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti del Tecnico.**

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME di STATO
(corso ITT)

La normativa prevede (Art. 6, comma 1, DPR 122/09) che un allievo per essere ammesso all'Esame di Stato deve riportare nello scrutinio finale una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi in condotta. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

Il C.d.C, in sede di scrutinio finale, è chiamato a considerare la situazione complessiva di valutazione per ogni singolo allievo: i casi più difficili saranno esaminati nei singoli scrutini di ogni classe, ma per arrivare ad essi con tutti i dati già pronti, è necessario prevedere un momento di incontro informale precedente alla data fissata per lo scrutinio ufficiale, al fine di chiarire quelle situazioni dove c'è molta incertezza e di predisporre una bozza dei giudizi analitici che, comunque, vanno formulati per tutti gli allievi. Il Dirigente conclude invitando i coordinatori di classe al controllo delle assenze degli studenti ed eventuali richieste di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico. Successivamente il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla seguente delibera:

DELIBERA – Istituto Tecnico Tecnologico

DELIBERA
DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio Docenti, riunitosi il 18/05/2017

- *Visti* il D.P.R. 88/2010 (Indicazioni Nazionali) e il D.P.R.122/09 riguardante le competenze del Consiglio di Classe in fatto di valutazione degli alunni;
- *Vista* la L. 169/2009 art. 3 sul voto del comportamento;
- *Visto* il PTOF dell'Istituto con particolare riguardo per i regolamenti sulla valutazione del profitto e del comportamento degli allievi;
- *Vista* la C.M. 4 Marzo 2011, n.20 sulla frequenza dell'orario annuale personalizzato;
- *Vista L'O.M. 257/2017* concernente termini e modalità per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'a.s. 2016/17

DELIBERA

che, per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato a.s. 2016/17, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico dell'alunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/stage/tirocini formativi;
- Ogni elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **Delibera di ammissione all'Esame di Stato approvata all'unanimità dai docenti del Tecnico**

DELIBERA relativa al corso Professionale

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (IPIA) (classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 89/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente;
3. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. A conclusione degli eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nei **primi giorni di Settembre 2017**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). Il numero delle discipline oggetto di sospensione del giudizio è al massimo pari e tre.

La sospensione del giudizio per l'IPIA viene approvata qualora il numero massimo ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

IPIA (biennio)	2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 2 insufficienza non gravi (5) prevedendo al massimo due corsi di recupero e due discipline per lo studio autonomo
---------------------------	---

IPIA (triennio)	1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5) prevedendo al massimo due corsi di recupero e una disciplina per lo studio autonomo <u>(con quattro insufficienze non gravi, si è non promossi)</u>
----------------------------	--

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti dell'indirizzo professionale.**

Corso PROFESSIONALE IPIA
CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

La normativa prevede (Art. 6, comma 1, DPR 122/09) che un allievo per essere ammesso all'Esame di Stato deve riportare nello scrutinio finale una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi in condotta. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

Il C.d.C, in sede di scrutinio finale, è chiamato a considerare la situazione complessiva di valutazione per ogni singolo allievo: i casi più difficili saranno esaminati nei singoli scrutini di ogni classe, ma per arrivare ad essi con tutti i dati già pronti, è necessario prevedere un momento di incontro informale precedente alla data fissata per lo scrutinio ufficiale, al fine di chiarire quelle situazioni dove c'è molta incertezza e di predisporre una bozza dei giudizi analitici che, comunque, vanno formulati per tutti gli allievi. Il Dirigente conclude invitando i coordinatori di classe al controllo delle assenze degli studenti ed eventuali richieste di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico. Successivamente il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla seguente delibera:

DELIBERA – Istituto Professionale Industria e Artigianato (Settore: Industria)

DELIBERA
DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il Collegio Docenti, riunitosi il 18/05/2017

- *Visti* il D.P.R. 89/2010 (Indicazioni Nazionali) e il D.P.R.122/09 riguardante le competenze del Consiglio di Classe in fatto di valutazione degli alunni;
- *Vista* la L. 169/2009 art. 3 sul voto del comportamento;
- *Visto* il PTOF dell'Istituto con particolare riguardo per i regolamenti sulla valutazione del profitto e del comportamento degli allievi;
- *Vista* la C.M. 4 Marzo 2011, n.20 sulla frequenza dell'orario annuale personalizzato;
- *Vista* L'O.M. 257/2017 concernente termini e modalità per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'a.s. 2016/17

DELIBERA

che, per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato a.s. 2016/17, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico dell'allunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/stage/tirocini formativi;
- Ogni elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **Delibera di ammissione all'Esame di Stato approvata all'unanimità dai docenti del Professionale**

DELIBERA relativa al LICEO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (LICEO) *(classi prime, seconde, terze, quarte)*

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 87/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico personalizzato, secondo la vigente normativa;
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. A conclusione degli interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nei **primi giorni di Settembre 2017**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). Il numero delle discipline oggetto di sospensione del giudizio è al massimo pari a tre.

La sospensione del giudizio per il Liceo Scientifico (biennio e triennio) viene approvata qualora il numero massimo e il grado di gravità delle insufficienze:

- **non sia maggiore di 3 di cui una grave (4,3,2,1) e due non gravi (5)**, prevedendo al massimo due corsi di recupero e uno studio autonomo, tenuto anche conto della pregressa carriera scolastica riguardante le relative carenze già riscontrate soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. **Esaminato per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con due insufficienze gravi non si è promossi alla classe successiva.**

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti dell'indirizzo Liceale.**

LICEO
DELIBERA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

La normativa prevede (Art. 6, comma 1, DPR 122/09) che un allievo per essere ammesso all'Esame di Stato deve riportare nello scrutinio finale una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi in condotta. Inoltre per poter procedere a tale valutazione, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

Il C.d.C, in sede di scrutinio finale, è chiamato a considerare la situazione complessiva di valutazione per ogni singolo allievo: i casi più difficili saranno esaminati nei singoli scrutini di ogni classe, ma per arrivare ad essi con tutti i dati già pronti, è necessario prevedere un momento di incontro informale precedente alla data fissata per lo scrutinio ufficiale, al fine di chiarire quelle situazioni dove c'è molta incertezza e di predisporre una bozza dei giudizi analitici che, comunque, vanno formulati per tutti gli allievi. Il Dirigente conclude invitando i coordinatori di classe al controllo delle assenze degli studenti ed eventuali richieste di deroga ai fini della validità dell'anno scolastico. Successivamente il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla seguente delibera:

DELIBERA relativa ai
CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO (LICEO)

Il Collegio Docenti, riunitosi il 18/05/2017

- *Visti* il D.P.R. 88/2010 (Indicazioni Nazionali) e il D.P.R.122/09 riguardante le competenze del Consiglio di Classe in fatto di valutazione degli alunni;
- *Vista* la L. 169/2009 art. 3 sul voto del comportamento;
- *Visto* il PTOF dell'Istituto con particolare riguardo per i regolamenti sulla valutazione del profitto e del comportamento degli allievi;
- *Vista* la C.M. 4 Marzo 2011, n.20 sulla frequenza dell'orario annuale personalizzato;
- *Vista L'O.M. 257/2017* concernente termini e modalità per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'a.s. 2016/17

DELIBERA

che, per l'ammissione degli alunni all'Esame di Stato a.s. 2016/17, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri generali:

- Percorso scolastico dell'alunno;
- Competenze trasversali e disciplinari acquisite, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi;
- Frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/stage/tirocini formativi;
- Ogni elemento utile che il Consiglio di Classe può valutare ai fini del conseguimento della valutazione non inferiore a "sei" in ciascuna disciplina.

La valutazione del comportamento concorrerà unitamente alla valutazione delle singole discipline alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **Delibera di ammissione all'Esame di Stato approvata all'unanimità dai docenti del Liceo.**